

Regolamento UE n. 1308/2013
Decreto Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911 del 14/02/2017

Disposizioni regionali di attuazione della misura
Investimenti

1.PREMESSA

La Misura “Investimenti” attivata nell’ambito del Piano Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo, concede un sostegno per investimenti materiali o immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino, diretti a migliorare il rendimento globale dell’impresa e il suo adeguamento alle richieste di mercato ed ad aumentare la competitività.

Obiettivo della misura è l’adeguamento della struttura aziendale alla domanda di mercato e il conseguimento di una maggiore competitività.

Gli investimenti finanziati riguardano la produzione o la commercializzazione dei prodotti vitivinicoli di cui all’allegato VII parte II del regolamento (UE) 1308/2013 anche al fine di migliorare i risparmi energetici, l’efficienza energetica globale nonché trattamenti sostenibili.

2.DEFINIZIONI

Ai fini del presente testo si intende per:

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

AGEA Coordinamento: svolge le funzioni di coordinamento degli Organismi Pagatori

AGEA Organismo pagatore: svolge le funzioni di gestione e pagamento degli aiuti comunitari

Dichiarazione obbligatoria: le dichiarazioni vitivinicole presentate ai sensi ed in conformità del Reg. Ce n. 436/09 e delle disposizioni nazionali applicative

Ministero: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale – Direzione generale delle Politiche Internazionali e dell’Unione Europea.

PNS: Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo.

Regolamento: Regolamento UE n. 1308/2013.

Regolamento delegato: Regolamento UE n. 1149/2016.

Regolamento attuativo: Regolamento UE n. 1150/2016.

Dichiarazione obbligatoria: le dichiarazioni vitivinicole presentate ai sensi ed in conformità del Reg. CE n. 436/2009 e delle disposizioni nazionali applicative.

Decreto: Decreto Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911 del 14/02/2017.

Circolare AGEA: Circolare AGEA n. 18108 del 01/03/2017.

3.AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA

La Misura Investimenti si applica su tutto il territorio regionale per la campagna 2016/2017.

4.SOGGETTI AMMISSIBILI AL SOSTEGNO COMUNITARIO

Sono autorizzati a presentare domanda di sostegno comunitario per gli investimenti le micro, piccole e medie imprese che dispongono di unità produttive sul territorio regionale e la cui attività sia almeno una delle seguenti:

- a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o conferiti dai soci anche ai fini della sua commercializzazione;
- c) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino, conferito dai soci e/o acquistato, anche ai fini della sua commercializzazione; sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;
- d) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori qualora la domanda sia volta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.

Le tipologie di impresa che possono beneficiare degli aiuti sono le seguenti:

1. Imprenditori agricoli singoli o associati, per la definizione di imprenditore agricolo si fa riferimento all'articolo 2135 del codice civile.
2. Società di persone e capitali esercitanti attività agricola.
3. Cooperative agricole che trasformano prevalentemente materia prima conferita, per obbligo statutario, da produttori di base soci dell'impresa stessa.
4. Consorzi di Tutela a riconosciuti ai sensi dell'articolo 17 del DL 61/2010.

Ai sensi della raccomandazione CE 2006/316 e dell'allegato 1 del reg. CE 800/2008 si definisce:

- micro impresa una impresa con meno di dieci occupati e un fatturato o totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro;

- piccola impresa una impresa con un numero di occupati compreso tra 11 e 49 e un fatturato totale di bilancio compreso tra 2 e 10 milioni di euro;
- media impresa, un'impresa con un numero di occupati compresi fra 50 e 249 e un fatturato totale di bilancio compreso fra 10 e 50 milioni di euro.

Secondo quanto disposto dal regolamento UE 1308/2013 del Consiglio, nell'articolo 50 comma 2 lettera b) per i soggetti di cui ai punti 1, 2 e 4 sono ammissibili anche le grandi imprese che occupano meno di 750 persone il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro; ma in questo caso l'intensità massima del contributo prevista dalla misura investimenti è dimezzata.

Per poter presentare la domanda, i soggetti interessati devono:

- avere unità produttive sul territorio della regione Basilicata;
- aver aperto un fascicolo aziendale;
- essere in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento CE n. 436/2009 e s.m.i.;
- essere titolari di partita IVA ed essere iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio.

Non possono presentare domanda le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 50 del regolamento UE 1308/2013 del Consiglio.

5.OPERAZIONI AMMISSIBILI

Le operazioni ammesse nell'ambito della misura Investimenti riguardano l'attività di e-commerce, in particolare l'acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) e al commercio elettronico, così come riportato nell'Allegato II del DM 911/2017.

6.SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate eleggibili a contributo le spese sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda ammissibile a finanziamento e comunque entro e non oltre il termine per la realizzazione per gli investimenti stabilito all'articolo 4 comma 8 del DM 911 del 14/02/2017.

Le spese ammesse a finanziamento rientrano nelle seguenti categorie:

- a) Acquisto di attrezzature informatiche e dei relativi programmi;
- b) Spese inerenti l'attivazione del sito internet: le spese di consulenza, di registrazione del dominio, di preparazione e creazione delle pagine del sito, di manutenzione ed aggiornamento, di registrazione del copyright, dei protocolli di sicurezza.
- c) Spese inerenti l'adesione a sistemi di vendita on line già operanti.
- d) Spese tecniche di progettazione e realizzazione del progetto nel limite del 5% dell'importo totale del progetto presentato

Gli investimenti, in ogni caso, devono assicurare il rispetto delle normative comunitarie applicabili all'investimento stesso.

Non sono ammessi a contributo Investimenti che già beneficiano di altri contributi pubblici, a qualunque titolo erogati ovvero che si configurino come Investimenti di mera sostituzione di beni mobiliare/o immobili preesistenti che non comportino un miglioramento degli stessi. Parimenti non beneficiano del sostegno le operazioni che beneficiano o hanno beneficiato di un sostegno ai sensi dell'art. 45 del regolamento.

7. ENTITA' DEL SOSTEGNO

L'importo del contributo previsto per gli investimenti materiali o immateriali realizzati è pari al 50% della spesa effettivamente sostenuta.

Tale importo è ridotto al 25% della spesa effettivamente sostenuta qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come intermedia ovvero che occupi meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 milioni per la quale non trova applicazione il Titolo 1, articolo 2, paragrafo 1 dell'Allegato della Raccomandazione 2003/361/CE.

Qualora l'investimento sia realizzato da un'impresa classificabile come grande impresa, ovvero che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia superiore ai 200 Meuro, il livello di aiuto è fissato, al massimo al 19 % della spesa effettivamente sostenuta.

L'aiuto è versato solo dopo l'effettiva realizzazione dell'investimento globale proposto e dell'effettuazione del controllo in loco di tutte le azioni contenute nella domanda di aiuto.

I beneficiari possono chiedere il pagamento anticipato dell'aiuto concesso per un importo che non può superare il 50 % del contributo ammesso. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di una polizza fidejussoria di importo pari al 110% dell'anticipazione richiesta.

Il saldo dell'aiuto sarà erogato dopo l'effettiva realizzazione dell'investimento ammesso ai benefici e a seguito dell'espletamento degli accertamenti in loco.

L'importo minimo della spesa ammessa a finanziamento è pari ad Euro 10.000,00, mentre l'importo massimo è fissato in Euro 40.000,00.

8.CRITERI DI PRIORITA'

Nel caso in cui le disponibilità finanziarie a disposizione della Regione Basilicata siano insufficienti per tutte le domande presentate, sarà redatta una graduatoria a livello regionale.

Nella definizione della graduatoria si terrà conto dei seguenti criteri di priorità per un punteggio totale massimo di 50.

CRITERI		PUNTI	NOTE	
1	Azienda vitivinicola che trasforma le proprie uve	dal 71 al 100% del totale trasformato	20	Dato riferito all'ultima campagna vendemmiale
		fino al 70% del totale trasformato	15	Dato riferito all'ultima campagna vendemmiale
2	Percentuale di produzione di vini di qualità rivendicata a DOP/IGP, da soli o congiuntamente, rispetto alla produzione totale	> 80%	20	Dato riferito alla dichiarazione di vendemmia dell'ultima campagna vendemmiale
		Dal 60 % al 80%	15	
		< 60 %	10	
3	Azienda agricola condotta secondo i metodi dell'agricoltura biologica di cui ai Reg. 834/2007 e 898/2008	10	Iscrizione nell'Elenco degli Operatori Biologici Italiani in ambito SIAN.	

A parità di punteggio verrà considerata la minore età anagrafica del beneficiario.

9.PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La presentazione della domanda avverrà secondo le modalità stabilite al punto 7 della Circolare AGEA n. 18108 del 1/3/2017.

La compilazione, la stampa e il rilascio delle domande di aiuto è effettuata esclusivamente in via telematica sul portale SIAN, utilizzando lo schema di domanda disponibile nello stesso portale.

Completata la fase di compilazione della domanda di aiuto da parte dell'utente abilitato, è possibile effettuare la stampa definitiva e il rilascio con l'attribuzione del numero di protocollo dell'OP AGEA e relativa data di presentazione.

La domanda di aiuto deve essere obbligatoriamente sottoscritta dal richiedente prima del rilascio telematico.

Al riguardo si evidenzia che solo con la fase del rilascio la domanda si intende effettivamente presentata all'OP AGEA in quanto la sola stampa della domanda non costituisce effettiva presentazione della stessa.

Il termine di presentazione delle domande per l'annualità in corso è fissato al 7 aprile 2017, salvo eventuali proroghe stabilite dal Ministero d'intesa con AGEA, con le modalità stabilite

La copia della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutti i documenti previsti dal presente provvedimento viene inviata per conoscenza alla Regione Basilicata – Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Ufficio Produzioni Vegetali e Silvicultura Produttiva,

Viale Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza,

Documenti da allegare alla Domanda di Aiuto

I documenti da produrre sono:

1. Copia della domanda d'aiuto rilasciata sul portale SIAN e copia fotostatica (fronte/retro) di un documento di identità o di riconoscimento del richiedente, in corso di validità alla data di presentazione della domanda;
2. Documentazione comprovante il punteggio richiesto nonché i requisiti ed i criteri di ammissibilità
3. Attestazione ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (Allegato A)
4. Relazione illustrativa degli investimenti proposti contenente i motivi per i quali si intendono realizzare in rapporto alla realtà produttiva dell'impresa nonché alle aspettative di miglioramento in termini di competitività ed incremento delle vendite, e, se l'impresa si avvantaggia del criterio di priorità espresso al punto 1 tra i criteri di priorità, illustri gli elementi che rendano evidente il vantaggio auspicato da un punto di vista energetico e /o ambientale
5. Tre preventivi per ogni acquisto che si intende effettuare, motivando la scelta effettuata nei casi in cui questa non ricada su quello meno oneroso.

La mancanza dei documenti sopra indicati in allegato alla domanda di aiuto costituisce motivo di irricevibilità della stessa.

10.CLAUSOLA COMPROMISSORIA

In merito a tutte le domande presentate per la misura "Investimenti", nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere e accettare.

11.NORME FINALI

Per quanto non espressamente specificato nel presente provvedimento si rimanda alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

ATTESTAZIONE AI SENSI DEGLI ORIENTAMENTI COMUNITARI SUGLI AIUTI DI STATO PER IL SALVATAGGIO E LA RISTRUTTURAZIONE DI IMPRESE IN DIFFICOLTÀ (G.U. C 244 DEL 01/10/2004)

OGGETTO: DM n. 1831 del 04/03/2011 - Misura Investimenti del Piano Nazionale di Sostegno del settore vitivinicolo - Attestazione ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (G.U. C 244 del 01/10/2004)

Il Sottoscritto Dott./ Rag./ _____ iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti/ Collegio di Ragionieri Commercialisti della Provincia di _____ / Responsabile CAF (Centro di Assistenza Fiscale);

CONSIDERATO

che l'Impresa _____ con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____ Indirizzo _____ Partita IVA _____, iscritta alla CCIAA di _____, per poter beneficiare del contributo comunitario in oggetto non rientri nel novero delle imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (G.U. C 244 del 01/10/2004);

VISTA

la Nozione di Impresa in Difficoltà riportata al paragrafo 2 della Comunicazione della Commissione (G.U. C 244 del 01/10/2004);

ATTESTA

che l'Impresa su indicata non rientra nel novero delle imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (G.U. C 244 del 01/10/2004);

_____ li _____

Timbro e firma
